



Convegno "Ruolo e prospettive della cooperazione forestale"
CNEL; Roma, 1.12.2004

RUOLO E PROSPETTIVE DELLA COOPERAZIONE FORESTALE NELLA GFS

Davide Pettenella

Dipartimento Territorio e Sistemi Agro-forestali
Università di Padova
davide.pettenella@unipd.it

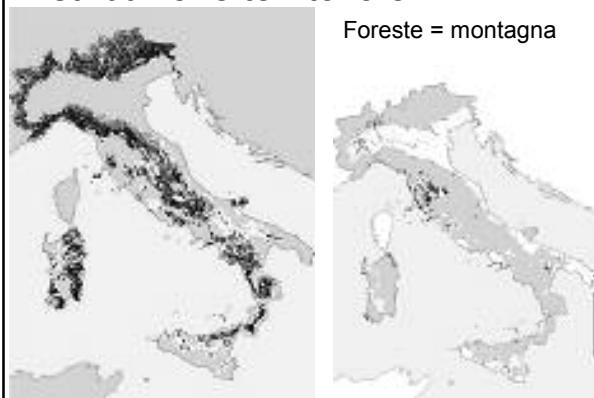
Organizzazione della presentazione

- A. I problemi strutturali della proprietà forestale
 - B. I modelli gestionali
 - C. Le politiche di sviluppo rurale
- Alcune considerazioni conclusive



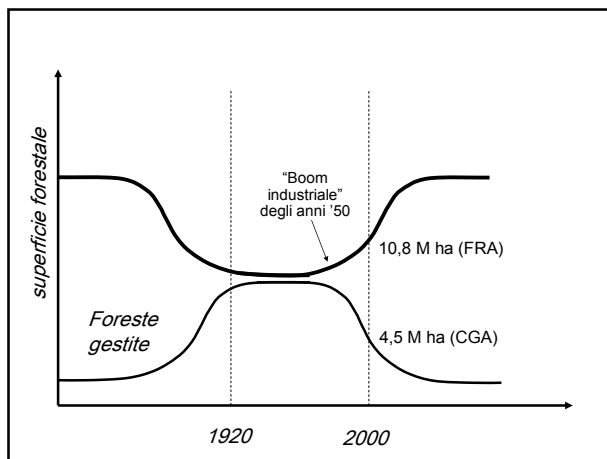
A. I problemi strutturali

Distribuzione territoriale



I dati sulla superficie forestale

Fonti:		
1. IFNI (1985)	8,6	M ha
2a. ASF-ISTAT (1985)	6,4	M ha
2b. ASF-ISTAT (1999) (di cui 0,2 M ha di macchia)	6,8	M ha
3. CGA-ISTAT (1990)	5,6	M ha
4. Corine land cover (1996)	7,2 M ha 9,7 M ha (formaz. minori)	
5. FRA (2000)	10,8	M ha
6. CGA-ISTAT (2000)	4,5	M ha



I problemi strutturali

Mancato adeguamento strutturale nella proprietà privata (un'organizzazione fondiaria ancora collegata all'autoconsumo aziendale)

Una nuova tipologia di proprietario privato: il **"proprietario lontano"**

Una **proprietà pubblica** (la "polpa" del settore forestale) spesso assenteista e de-responsabilizzata

→ necessità di un sistema di servizi alla gestione e commercializzazione



1+3 modelli di riferimento

- Gestione diretta del proprietario
- Associazionismo tra enti
- Gestione conto terzi
 - Singole imprese di servizio *profit* ("concessioni")
 - *No profit* (cooperazione)
- Modelli misti

La cooperazione forestale

Da strumento-tampone per risolvere problemi occupazionali ad una rete di imprese di animazione rurale

- Connessione con il territorio
- Capacità d'impresa
- Integrazione tra imprese cooperative
- Capacità di rappresentanza

Non al conflitto ideologico tra modelli contrapposti

Attenzione ai valori/principi di riferimento:

- Riduzione dei costi pubblici della GFS
- Sussidiarietà e Stato "leggero"
- Flessibilità, efficienza e stabilità del lavoro



C. Le politiche di sviluppo rurale



Cosa cambia per il settore forestale?

- Condizionalità: il settore primario erogatore di servizi, non solo di *commodities*
- Si completa la trasformazione del *target*: dal coltivatore a t.p. al gestore
- Cofinanziamento: *focus* sulla capacità di fare impresa (stessi livelli di incentivazione per privati e Comuni e loro associazioni)

Miglioramento del valore delle foreste

[art. 19(b)(ii) e 26]

Il livello di aiuti per gli interventi di miglioramento del valore delle foreste viene ridotto (dal 40 al 75% e non più fino al 100%)

Attività di commercializzazione

[art. 19(b)(iii) e 27]

- Il supporto per le attività di commercializzazione viene garantito **solo alle micro-imprese** (la misura analoga per il settore agricolo interessa anche le c.d. piccole imprese e non solo le micro)
- Nessun supporto per le **imprese in difficoltà**
- **Cofinanziamento** del 40-65%

Nuovi impianti

[art.34(b)(i), 39 e 40]

- Il **cofinanziamento** alla realizzazione dei nuovi impianti **viene ridotto** (40-75% e non più 100%);
- Riduzione a **10 anni** del contributo per mancati redditi e del relativo importo (non più 725 e 185 E/ha ma 500 e 150 E/ha rispettivamente per gli agricoltori e gli altri proprietari privati)
- Proprietari pubblici: solo contributi alla piantagione (no mancati redditi e manutenzione)
- Piantagioni a breve ciclo: solo contributi alla piantagione

Associazionismo forestale

[art. 23 e 26]

- Le misure per l'associazionismo forestale e la promozione dei mercati dei prodotti forestali sono **abolite come misure specifiche** e rientrano nelle misure generali di fornitura di servizi tecnici al settore primario.
- Sono incentivate non le associazioni, ma la creazione di **servizi di gestione e di assistenza tecnica** ("*management and advisory services*")
- Gli incentivi saranno forniti **ai soli utilizzatori** dei servizi (non ai fornitori)

Foreste nella Rete Natura 2000

[art. 34(b)(iv), 39 e 43]

- Sono previsti **indennizzi a seguito delle restrizioni** imposte all'utilizzo delle aree forestali ricadenti nella **Rete Natura 2000** (40-200 E/ha)

Investimenti non produttivi

[art 34(a)(v) e 38; art 34(b)(vii) e 46]

- Incentivi solo ad integrazione dei **pagamenti agro-ambientali** o dei **pagamenti ambientali forestali** per interventi non produttivi volti a migliorare le condizioni ambientali
- L'integrazione dei pagamenti agro-ambientali si accorda alle attività interne alle aziende delle aree **Natura 2000**
- **Nessun limite** ai pagamenti

Pagamenti ambientali forestali

[art. 34 (b)(v), 39 e 44]

- Sono introdotti i pagamenti ambientali forestali: l'intervento è **del tutto nuovo** e ricalca quello delle misure agroambientali



Un nuovo ruolo degli enti pubblici nella *governance* dello sviluppo locali

Criteri di ispirazione:

- ridurre e semplificare gli strumenti di comando e controllo
- stimolare la capacità di fare impresa
- concentrarsi nelle funzioni di indirizzo, monitoraggio e valutazione
- assicurare continuità all'azione pubblica

Da una politica forestale-ombra...

... ad una ombra di politica forestale?



Copia dei lucidi possono essere scaricate dal sito:

www.tesaf.unipd.it/people/pettenella/index.html